

La S.V. è invitata  
all'inaugurazione della mostra

MATTEO DICORATO  
PAESAGGI D'ACQUA E DI VENTO

**domenica 20 novembre 2011**  
**ore 11.00**

Ecoistituto della Valle del Ticino  
via san Rocco, 48  
Cuggiono (MI)

L'esposizione rimarrà aperta  
dal 22 novembre al 4 dicembre 2011  
con i seguenti orari:  
martedì-domenica ore 15.00-18.30  
tel. 02 974075 | [www.ecoistitutoticino.org](http://www.ecoistitutoticino.org)



MATTEO DICORATO  
PAESAGGI D'ACQUA E DI VENTO

*Gli orizzonti mi accerchiano  
inclinati e disparati, e sempre instabili.  
Toccati da un fiammifero,  
potrebbero scaldarmi  
e le loro linee sottili  
stirano l'aria di arancio  
prima che le distanze che marcano evaporino  
caricando il cielo pallido  
con un colore più intenso [...]*

Sylvia Plath, "Wuthering Heights"

Un uomo cammina solitario. Percorre a passi lunghi la campagna, in quelle ore poco abitate della notte e dell'alba. L'erba umida per un attimo tiene traccia del suo tragitto: una linea attraverso i prati permette di indovinare la strada appena percorsa. Ma non si potrebbe dire verso dove l'uomo si diriga. Nulla sembra giustificare il suo procedere spedito. Se non l'orizzonte. Una linea che, fra qualche minuto, s'infiammerà di luce. Il sole farà allora brillare per un istante le infinite gocce appoggiate sull'erba, prima di asciugarle. Si accentueranno i colori e le linee si faranno più nitide, non lasciando segno alcuno del paesaggio che era stato fino a poco prima. Ma, ancora per un attimo, la luce rimane soffusa, non rivela i contorni e lascia che i colori rimangano silenziosi. In questo momento, fra il buio e la piena luce, sembrano colte le vedute presentate in occasione di questa esposizione che riunisce alcune opere appositamente realizzate da Matteo Di Corato per questi spazi.

È forse la via mediana fra informale e figurativo che permette all'autore di raggiungere questa qualità di sospensione, di soluzione del flusso temporale. In questo scenario, l'orizzonte è spesso l'unico soggetto riconoscibile con sicurezza. Attorno ad esso si dispongono elementi naturali resi in modo così affine fra loro da dissolversi quasi l'uno nell'altro per creare un paesaggio liquido, rarefatto. A questa natura più fluida, si contrappone la forte componente materica di alcune delle opere, ottenuta tramite la sovrapposizione di strati e di materiali diversi, quali acrilico, acquerello, ma anche colle e fogli di carta seta. Questo trattamento contribuisce a creare quell'impressione di corporeità, suggerendo che queste scene le si possa visitare, percorrere e che esse siano solo provvisoriamente disabitate.

Ada Cattaneo

